

Chiusdino, borgo natio di San Galgano Guidotti

di MAURO GHINASSI

Da qualche tempo avevamo voglia di visitare l'Abbazia di S. Galgano (vedi articolo di Mario Ristori sul N° 115, pagina 74 di InCamper del mese di Settembre/Ottobre 2007), affascinati dalla sua storia e dalla leggenda della spada nella roccia, abbiamo così approfittato di due giorni a disposizione per una visita, anche notturna, veramente spettacolare.

Una mezza giornata l'abbiamo invece dedicata alla scoperta, sul colle davanti, del borgo di Chiusdino, che si rivelerà un piacevole diversivo.



Chiusdino si trova a 35 Km. da Siena, è posto su un colle a 564 metri sul livello del mare nel versante sud-orientale delle colline Metal di Merse, conta 1923 abitanti che si chiamano, manco a dirlo, Chiusdinesi.

Il nome deriva dal latino "clausum o clusum" che significa chiuso, con probabile riferimento ad una chiesa presente in Val di Merse.

La storia ci narra che la nascita risale intorno al XII secolo intorno ad un castello di proprietà dei Vescovi di Volterra. Nel secolo successivo, per lo stesso sito, vi è stata una disputa tra gli stessi vescovi e la Repubblica di Siena, poiché i primi vantavano un diritto per una donazione di Matilde di Canossa, mentre Siena ne reclamava il diritto di proprietà dovuta ad una precedente cessione.

Questo portò ad un lungo assedio che terminò con l'annessione di Chiusdino a Siena, la quale se ne avvalse quale punto strategico per controllare un territorio ricco di risorse minerarie.

Nel 1554, durante l'invasione dei francesi, ci fu l'annessione alla Repubblica di Firenze di Cosimo I de' Medici, un periodo fortunato, durante il quale Chiusdino raggiunse il massimo sviluppo anche in seguito al sapiente sfruttamento delle risorse minerarie.

Alla fine del '700 il borgo cadde sotto l'avanzata delle truppe napoleoniche, e in seguito passò prima al Granducato di Toscana, e poi, infine, nel 1861 al Regno d'Italia.

Chiusdino è ancora caratterizzato da un centro storico con un impianto medievale in ottima conservazione, circondato da mura con case basse e vie acciottolate che rendono la visita al paese un po' difficoltosa, ma sicuramente suggestiva.

Tra i monumenti più importanti troviamo la Chiesa di S. Sebastiano, la Chiesa della Compagnia di San Galgano, posta presso la casa natale di San Galgano Guidotti (1148-1181), il Castello di Miralduolo, e i Palazzi Lenzi.